

SAN VALENTINO, VESCOVO E MARTIRE PATRONO DELLA DIOCESI E DELLA CITTÀ DI TERNI

14 febbraio - festa

Terni: solennità



La tradizione pone san Valentino vescovo di Terni e delle comunità cristiane della Valle del Nera nel III secolo. Condusse una vita santa contrassegnata da ardente zelo pastorale e strepitosi miracoli. Durante la persecuzione dell'Imperatore Aureliano fu imprigionato e condannato a morte. La sua decapitazione fu eseguita sulla via Flaminia il 14 febbraio 273. Alcuni cristiani suoi compagni ne riportarono a Terni il corpo che seppellirono su un colle poco distante dalla città. Le sue reliquie ora riposano sotto l'altare maggiore della Basilica sorta nel luogo del loro ritrovamento.

ANTIFONA D'INGRESSO

Celebriamo con gioia il trionfo del nostro Patrono;
egli ha testimoniato Cristo davanti al mondo,
oggi Cristo lo onora davanti al Padre nei cieli.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che nel vescovo san Valentino,
hai dato alla nostra Chiesa
l'immagine del Cristo Buon Pastore,
animandolo di ardente carità fino al martirio,
per sua intercessione
rendici capaci di annunziare le meraviglie del tuo amore
con una vita spesa per il bene dei fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ger 1, 4-9

Andrai da tutti coloro a cui ti manderò.

Dal libro del profeta Geremia

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto,
prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato;
ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi: «Ahimè, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono giovane."

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò

e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro,

perché io sono con te per proteggerti».

Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano

e mi toccò la bocca,

e il Signore mi disse:

«Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 95 (96)

R/ Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo,

cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. ***R/***

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,

a tutti i popoli dite le sue meraviglie. ***R/***

Date al Signore, o famiglie dei popoli,

date al Signore gloria e potenza,

date al Signore la gloria del suo nome. ***R/***

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

È stabile il mondo, non potrà vacillare!

Egli giudica i popoli con rettitudine. ***R/***

Dove è solennità:

SECONDA LETTURA

1Cor 4, 1-5

Come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele. A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verterà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 14

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10, 11-16

Il buon pastore dà la vita per le pecore.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo Gesù disse:

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».

Parola del Signore.

Dov'è solennità si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, l'offerta che ti presentiamo
nel ricordo del vescovo e martire san Valentino
ed effondi nei nostri cuori il tuo Santo Spirito
perché possiamo testimoniare
la forza e la grandezza del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Amò Dio e lo testimoniò

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Con il sangue del tuo Figlio sparso in croce
hai rinnovato il mondo intero
e con la potenza del tuo Santo Spirito
hai sostenuto i testimoni del Vangelo
perché annunciassero il tuo regno di giustizia e di pace.
Tra essi risplende il santo vescovo Valentino:
per la sua predicazione
hai fatto conoscere il tuo nome alla nostra Chiesa,
spronandola, col suo martirio,
a vivere il Vangelo dell'amore.
E noi, con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Gv 10, 11

Il buon pastore dà la vita
per le pecore del suo gregge.

DOPO LA COMUNIONE

I misteri della salvezza che abbiamo celebrato
ci rafforzino nella fede, o Padre,
perché sull'esempio di san Valentino, nostro patrono,
possiamo testimoniare nella vita quotidiana
l'insegnamento d'amore che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.